

# Per un'esistenza come

di Damiano Montanari

L'impegno e le azioni  
di sostegno della Provincia  
verso i diversamente abili

**L**a vita presenta difficoltà per tutti, ma per qualcuno andare avanti può essere più difficile che per altri. Dietro la sofferenza dell'handicap c'è infatti un cosmo che ha tutti i diritti di poter condurre un'esistenza "come gli altri", nonostante mille scogli da superare. Un problema di fronte al quale è giusto muoversi e nei confronti del quale la Provincia lavora ormai da tempo: "Quello dei diritti dei diversamente abili e del tentativo di migliorare la qualità della loro esistenza - afferma infatti l'assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche per la sicurezza sul lavoro **Paolo Rebaudengo** - è un punto sul quale la Provincia sta lavorando, coinvolgendo i diversi assessorati, che così possono intervenire nel migliore dei modi nel proprio ambito di competenza. Ad esempio l'assessorato alla Cultura si è adoperato per l'eliminazione delle barriere nelle varie strutture aperte al pubblico come i musei o le biblioteche, mentre quello allo Sport sta lavorando per permettere anche ai disabili di praticare le più diverse discipline sportive. Per quanto ci riguarda, invece, il nostro massimo impegno è profuso nel tentativo di promuovere l'integrazione dei disabili nelle scuole, cercando di inserirli successivamente nel mondo del lavoro". Un intervento necessario che si sviluppa soprattutto in due direzioni: "La nostra preoccupazione - prosegue l'assessore Rebaudengo - è quella di dare un supporto alle scuole nei loro progetti a favore dei disabili, sia per quanto riguarda il trasporto dei ragazzi nella struttura scolastica, sia per quel che concerne invece la loro formazione didattica - educati-

va". Il tutto perché, una volta uscito dalla scuola, il ragazzo diversamente abile possa poi inserirsi al meglio nel mondo del lavoro: "Negli ultimi anni c'è forse una maggiore attenzione alle esigenze dei disabili, sono state promulgate leggi che mettono in stretta correlazione le caratteristiche del disabile con il posto di lavoro che gli viene assegnato, in modo da individuare la migliore sistemazione possibile".

Un'attenzione che si è esplicitata nell'art.14 del D.lgs. 276/2003 (Legge Biagi), che prevede che, allorché l'inserimento lavorativo nelle cooperative sociali riguardi lavoratori disabili con particolari caratteristiche e difficoltà di inserimento nel ciclo lavorativo ordinario, lo stesso possa variare ai fini della copertura della "quota di riserva".

Che, in pratica, significa tendere una mano in più a chi sta peggio di noi. Anche se l'ultima Finanziaria sembra non tenere minimamente conto di questo: "Il disegno di legge che è stato presentato - sottolinea infatti l'assessore Rebaudengo - è semplicemente disastroso, perché colpisce tutti indiscriminatamente e quindi, a maggior ragione, finisce per avere conseguenze ancora più gravi sulle fasce più deboli e sui servizi sociali. Così il risultato è quello che chi si trova in posizione "svantaggiata" subisce un doppio danno: il primo perché comunque è costretto a vivere con un handicap ed il secondo perché si va a tagliare un finanziamento che già prima era insufficiente e che ora, considerando che le esigenze dei disabili sono in crescita, non è assolutamente adeguato".

Una situazione grave e inaccettabile, per la quale hanno manifestato recentemente oltre 4000 persone davanti a Montecitorio. Il mondo politico si è schierato e le giuste critiche non sono mancate, ma è troppo presto per prevedere gli esiti di questa battaglia. Di una cosa, però, siamo sicuri, e cioè che la Provincia

# quella di tutti



Foto: M. Vigna

continuerà a battersi per i diritti delle persone diversamente abili. Come del resto dimostra anche la "Giornata dei diritti delle persone con disabilità" promossa il 3 dicembre dal Gruppo Provinciale interassessorile per il superamento dell'handicap; si è voluto dedicare una giornata alle esigenze di chi vive l'handicap, agganciandosi tra l'altro ad un'iniziativa europea. La ricorrenza, che in realtà si è articolata in una settimana, è stata organizzata insieme alle varie

Associazioni del territorio impegnate nella lotta per i diritti dei disabili. La settimana ricca di incontri si è conclusa con una "cena al buio", in cui persone non vedenti hanno servito ai tavoli del Ristorante "Le Torri" in una serata organizzata per finanziare corsi per non vedenti in cucina.

Come dire che per vedere le cose giuste da fare non sempre servono gli occhi, ma può bastare guardarsi dentro. ■

## Tanti interventi un solo scopo

### Scuola ed edilizia

A cominciare dal diritto alla studio, per cui alla Provincia spetta un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi, secondo quanto disposto dalla Legge regionale 8 agosto 2001, n.26. Fra le azioni per favorire l'accesso è prevista l'erogazione ai Comuni di contributi per sostenere servizi individualizzati rivolti agli studenti frequentanti le scuole del sistema nazionale d'istruzione, mentre sul versante della qualità del sistema è previsto il riconoscimento di contributi a fronte di progetti di qualificazione realizzati da scuole e/o dai Comuni.

È prevista, inoltre, l'assegnazione di finanziamenti per "spese di investimento", ovvero l'erogazione ai Comuni di contributi per l'acquisto di mezzi, sussidi didattici ed attrezzature fisse finalizzati ad agevo-

L'attività per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità si articola su diversi interventi che coinvolgono i differenti settori e servizi

lare l'inserimento di soggetti in situazione di handicap. Ci sono inoltre iniziative relative alla transizione scuola media inferiore/scuola media superiore, volte a contrastare l'abbandono e favorire l'integrazione di allievi/e in condizione di handicap.

Interventi significativi anche per l'edilizia scolastica: investimenti per la messa a norma dell'Aldrovandi-Rubbiani e per il Liceo Galvani, lavori previsti per il 2006. Molti anche gli interventi realizzati e in programma per il superamento delle barriere architet-

toniche negli edifici della Provincia. In provincia sono stati finanziati (con fondi regionali) interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in biblioteche e musei e per l'allestimento di postazioni multimediali accessibili.

### Formazione e lavoro

Molto importanti anche gli interventi per la formazione, divisi in tre tipologie: interventi integrati nei percorsi scolastici, percorsi per il diritto-dovere alla formazione, per i giovani fino a 18 anni (30 attività attivate per 169 posti disponibili nell'anno 2004-2005) e la formazione per gli adulti (6 attività approvate per 72 posti disponibili). Rispetto al quadro globale degli interventi finanziati nel periodo 2001-2004, gli interventi destinati a persone disabili hanno avuto un peso percentuale medio del

10,8%. Dalla formazione all'avviamento al lavoro, con incentivi per le aziende per i percorsi di inserimento lavorativo mirato e con il sostegno anche del Fondo Sociale Europeo. Sul versante della salute e della sanità, sono stati raccolti dati sui bisogni sociali e sulle risorse attivate (dalle strutture di assistenza alle associazioni di volontariato e alle cooperative sociali), individuando nei Piani di Zona lo strumento programmatico delle politiche sociali.

### Mobilità e trasporti

Alla Provincia spettano infatti la redazione di strumenti di pianificazione provinciale quali il Piano della mobilità

provinciale, il Piano di bacino del trasporto pubblico e il Piano della viabilità extraurbana. Il programma di rinnovamento della flotta di Atc ha compreso dispositivi per il miglioramento dell'accessibilità ai mezzi pubblici da parte di persone con disabilità (pianale ribassato, pedana per trasporto invalidi, cartelli LED, annuncio fonico). Interventi non solo per il trasporto su gomma, ma anche sulla rete del Servizio Ferroviario Metropolitano.

## AUTOBUS CON DISPOSITIVI PER NON VEDENTI

Provincia, Comune di Bologna e Atc hanno firmato un protocollo di intesa, con le organizzazioni sindacali e la sezione provinciale dell'Associazione italiana ciechi, riguardante l'attivazione di dispositivi vocali di annuncio delle fermate su tutti gli autobus urbani ed extraurbani. L'obiettivo è migliorare l'accesso al servizio, anche per i cittadini non vedenti, rendendo identificabili le fermate e accessibili le informazioni degli orari di percorrenza e sulle coincidenze fra le linee.

Da subito verranno attivati i dispositivi vocali su tutti i mezzi ed entro i prossimi quattro mesi Atc dovrà provvedere alla completa installazione di etichette in braille su tutte le fermate dell'area urbana, compresi i comuni di Casalecchio di Reno, San Lazzaro e Castel Maggiore e, entro un anno, equipaggerà i mezzi urbani di altoparlanti esterni.

Fonte:  
I servizi della Provincia di Bologna per le persone con disabilità - Rapporto 2004, consultabile sul sito della Provincia all'indirizzo [www.provincia.bologna.it/handicap](http://www.provincia.bologna.it/handicap)



Foto A. Samartini / Meridiana Immagini

### Ambiente

L'assessorato all'Ambiente ha promosso l'iniziativa "Interventi per garantire l'accessibilità dei parchi appenninici ai disabili", con azioni nel Parco del Corno alle Scale, Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone, Parco dei Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Parco storico di Monte Sole e Parco dell'Abbazia di Monteveglio.

### Sport e turismo

Le azioni messe in campo dal Servizio turismo hanno come obiettivo quello di ampliare la fruibilità delle strutture e dei siti turistici del territorio, con azioni di informazione e sensibilizzazione, indagini sull'accessibilità delle strutture ricettive nella gestione dei finanziamenti pubblici, dando priorità ai progetti che favoriscono l'accessibilità di strutture, infrastrutture e servizi del comparto turistico.

Per quel che riguarda lo sport, l'intenzione è quella di creare entro breve un tavolo di lavoro permanente con tutte le realtà coinvolte per poter portare a compimento un progetto denominato "Lo Sport per Tutti" che l'assessorato Sport ha definito per il mandato in corso. [R. L.]